

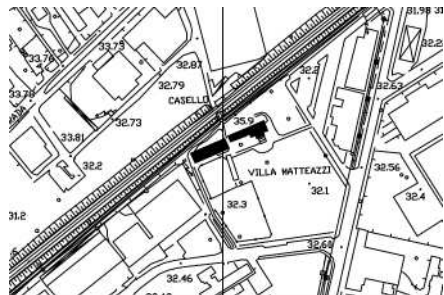
VI 572

## Villa Bonin, Fontanive, Matteazzi, Maistrello

*Comune:* Vicenza  
*Frazione:* San Lazzaro  
*Località:* Ponte Alto  
Via dell'Oreficeria, 21

Irvv 00001567  
Ctr 125 NE

*Dati catastali:* F. IO, SEZ. B, M. 9



La villa, che sorge in una zona suburbana a occidente di Vicenza, è a pianta rettangolare e si compone di un piano seminterrato che fa da basamento al piano nobile e di un sottotetto. Il prospetto principale, orientato a sud, presenta un pronao aggettante, preceduto da scalinata con alti poggi laterali e ritmato da quattro colonne ioniche che reggono il timpano, al centro del quale campeggia lo stemma della famiglia Bonin.

Su esempio palladiano, i voltatesta del pronao sono aperti da un arco, mentre la parete di fondo è occupata al centro da una monumentale porta trabeata affiancata da due aperture rettangolari prive di cor-

nice, al di sopra delle quali si aprono le tre piccole finestre del sottotetto. I due settori laterali presentano al piano nobile un'apertura timpanata per parte in asse con quella a spigolo vivo del basamento e con cornice a orecchie del sottotetto. La facciata posteriore è scandita da quattro assi di uguali aperture e altri tre assi si distribuiscono nel fianco orientale mentre a quello occidentale si addossa una piccola torretta, occupata dalle scale che collegano i piani e costruita probabilmente in epoca successiva, cui si appoggia a sua volta una ala a due piani, parallela alla villa. L'alta cornice sommitale riprende, semplifi-



cata, la trabeazione del pronao; altre fasce delimitano il basamento e legano i davanzali delle finestre al piano nobile. All'interno troviamo al centro del piano nobile un salone affiancato da due stanze di dimensioni poco inferiori. Alla sala centrale si accede dal pronao attraverso un vestibolo, affiancato a sua volta da piccoli ambienti; nel primo a destra era in origine sistemata la scala. La stanza nell'angolo nord-est del piano nobile conserva affreschi, forse contemporanei alla costruzione della villa.

Verso ovest si trova la barchessa, coperta da tetto a doppia falda e scandita da archi a pieno centro.

La villa fu costruita per Ludovico Bonin dall'architetto Ottone Calderari (1730-1803) a partire dal 1785 (Magrini 1845a) o forse l'anno successivo, come lo stesso Magrini scrive in un inventario dei disegni di Calderari (*Disegni* 1999). Nel 1815, quando fu pubblicato il volume con gli scritti e i disegni dell'architetto (Calderari 1815), la costruzione era giunta a poco più della metà. Il progetto originario, di cui rimangono tre incisioni (*ibidem*) con relativi disegni preparatori (*Disegni* 1999), prevedeva due pronai simmetrici su entrambi i prospetti, ma quello sul retro non venne mai realizzato. L'edificio è attualmente in restauro.

*Facciata anteriore (Fototeca CISA)*

*Pianta da Disegni e Scritti di Architettura (Calderari 1815)*

